

## ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuante le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INZERZIONI

Insetzionali nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garantiscono.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 10 luglio.

I telegrammi odierni non parlano che dello Scia e delle feste che gli sono fatte a Parigi e che vengono dipinte brillanti, mentre la popolazione sarebbe entusiasta del sovrano di Persia. Ma un dispaccio della *N. Presse* di Vienna satura con quelle descrizioni brillanti e con quelli apprezzamenti ottimisti. Esso dice che i parigini hanno fatto allo Scia una fredda accoglienza, e che con ciò si intese fare una dimostrazione contro il Governo di Mac-Mahon. Il signor de Broglie calcolava molto sulla circostanza di comparire in Parigi a fianco di Mac-Mahon. Egli sperava che i parigini avrebbero manifestato, mediante i saluti allo Scia, le loro simpatie per il presidente della Repubblica e per suo primo ministro. Raccontasi poi che lo Scia, dopo di essersi informato della situazione politica della Francia, e dei partiti che si contendono il potere, avrebbe esternata l'intenzione di far visita a Thiers. Che ne dirà l'*Univers*, il quale, comicamente commosso, riproduce le parole di Nassir-Ed-Din al nunzio apostolico, lasciando quasi capire ch'egli spera qualcosa dal sultano di Persia in favore del temporale, segretamente desiderato dall'«attuale» governo francese?

L'esempio del clero cattolico irlandese è contagioso per una parte del clero anglicano della Gran-Bretagna. Questo ben vede di non esitare sul proprio gregge quell'influenza che i preti cattolici godono sui credenti nelle dottrine di Roma. Da qui il desiderio di una parte del clero anglicano di introdurre nella propria regione le pratiche del cattolicesimo. Quattrocento sessantatré pastori inviarono una petizione i vescovi inglesi chiedendo che venga introdotta nelle chiese anglicane la confessione auricolare. La petizione venne respinta, ma non sembra che ciò sia avvenuto in termini sufficientemente energici, poiché vi fu un grandioso meeting liberale per protestare contro la proposta dei pastori. Il discorso più applaudito in questa riunione fu quello del conte di Shaftesbury che si espresse nei termini seguenti: « Amici della chiesa anglicana riformata! Voi siete qui enuti per protestare contro l'iniquo attentato commesso contro la purezza della nostra fede, per dichiarare che non risparmierete né faticherete per non veder la chiesa d'Inghilterra immersa nel più profondo e sozzo abisso. (Il conte lesse qui la petizione che venne accolto con fischi assordanti). Che avreste voi fatto se questa petizione fosse stata a voi diretta? Grida forte: abbuciarla!». Via questa roba, inetta! Nessuna espressione è abbastanza energica per indicare la nausea che avreste sentito. La confessione auricolare condurrebbe all'infimo gradino gli animi e le menti ». Questo discorso fu accolto ad applausi vivissimi. Il meeting adottò una risoluzione colla quale venne stigmatizzata a termini oltremodo energici l'idea d'introdurre la confessione nella chiesa anglicana.

Un discorso pronunciato all'apertura del Consiglio provinciale scolastico del Lussemburgo

## APPENDICE

## ZEF OVESAR

## Racconto di Pictor

(Cont. a fine v. n. 155, 156, 157, 158, 161, 162 e 163.)

Quest'ultimo ritegno mancò, ed il destino di quella famiglia si compiè.

La povera Catina, che era diventata sofferente malattia, dovette accorgersi, che lo scolaro era tornato a casa come un giovinastro sfaccendato, che era avvezzo ai bagordi, al bere ed al giocare e null'altro. Costui un giorno tornò a casa con un suo compagno d'un villaggio vicino, che non era punto dissimile da lui. I due cattivi compagni si facevano delle visite per alterare le gozzoviglie. Un giorno la madre vide dalla sua finestra quel giovinastro nell'orto a strettissimo colloquio colla figlia, in attitudine più che confidenziale e ne rimase oppressa come da un colpo al cuore.

La povera donna fece per discendere e trovando al sommo della scala il marito, il quale era irritato perché l'oste del vicino villaggio aveva presentato una polizza del figlio con certi debiti da gioco, essa gli gridò contro: — Che hai tu fatto, poco di buono, de' miei figliuoli!

Zef, che era inviperito per i travimenti del figlio e che sentiva allora quali effetti avesse prodotto la sua falsa ricchezza, diede in uno

belga dal governatore sig. Vandamme, dimostra che quella piccola provincia ha l'onore di camminare alla testa dell'Europa in fatto di istruzione elementare. Vi hanno colà 507 scuole elementari, cioè — tenuto conto del numero degli abitanti che è di 200 mila — una scuola per 400 abitanti. Di 31,580 fanciulli in età da scuola elementare che vivono nel Lussemburgo belga, la frequentano effettivamente 31,239 fanciulli, cioè il 99 per cento! Infine vi ha in quella provincia un maestro elementare per 357 abitanti, mentre nella Svizzera che, quanto a scuole, occupa il primo posto in Europa, non ve ne ha che uno ogni 375 abitanti. Un fenomeno singolare si è che le scuole superiori sono proporzionalmente assai meno numerose nel Lussemburgo belga che in molti paesi. Si crede che questo fenomeno dipenda dall'eccellenza delle scuole comunali, che fa sentir meno il bisogno degli studi ulteriori.

Non abbiamo oggi notizie telegrafiche dalla Spagna; ma spigolandò di qua e di là si viene nel convincimento che qualche cosa di serio e importante deve accadere di qui a non molto. Il gabinetto presieduto dal signor Pi y Margall avrebbe omni poco da vivere, e starebbe per essere surrogato da una combinazione governativa, che porrebbe alla testa degli affari il signor Salmeron con poteri abbastanza estesi per tracciare una strada con mano vigorosa. Tali sono in questo momento le eventualità che compariscono all'orizzonte.

## SPERIMENTI

sulle

## NUOVE RAZZE DA CARNE E DA LATTE

in Friuli

L'asta di un toro corno-corto o durham e di quattro vacche olandesi che avrà luogo a Palma il giorno 12 luglio è un avvenimento sul quale crediamo opportuno di richiamare nuovamente l'attenzione dei nostri agricoltori.

La razza inglese corno-corto e la olandese sono le due razze più celebri che esistono in Europa; la prima per la produzione della carne, precoce, ottima per macelleria; la seconda lattifera più d'ogni altra conosciuta. La corno-corto vi dà un buo grasso di un peso rilevante in tre ed anche in due anni; le vacche olandesi vi producono 25, 30 ed anche 35 litri di latte al giorno.

Ma nè l'una nè l'altra sono razze da lavoro. Per avere la prodigiosa facilità all'accrescimento ed all'ingrasso dei buoi corno-corto, e la favolosa produzione di latte delle vacche olandesi, fu d'uopo attenersi a quelle razze, e scegliere per anni ed anni quelli fra gli individui della stessa razza, che presentavano la maggior mollezza, finezza, abbondanza di carne e scarsità di ossa. Esigere la massima precocezza e predisposizione all'ingrasso, e la massima produzione del latte in una razza rustica e vigorosa, quale conviene per lavoro, sarebbe pre-

scoppio d'ira e la disgò brutalmente contro la moglie: — Maledetta! esclamò, e così dicono le dieci uno spintone. Catina rotolò giù di tutte le scale e diede delle tempia sull'ultimo scalino, rimanendo priva di sensi.

Spaventato del caso, Zef gridò: Aiuto! Ainto! A quelle grida venne la ragazza e trovò la madre fuori de' sensi. — Che cosa è nato? domandò la ragazza tutta sconvolta. — È caduta dalle scale, egli rispose.

La portarono nel letto; e coi soccorsi datile dopo qualche tempo rinsensò. Ma la Catina non si levò più da quel letto. Affranta nel morale e nel fisico, trascinò per una lunga vernata quel fil di vita che le rimaneva, e poi si spense come lucerna alla quale manchi l'olio.

Zef non andava mai da sua moglie malata, ma ci mandava la figlia. Egli non poteva vedere quella donna, la cui scempiaggine, secondo lui, era la colpa, se la ricchezza non lo aveva fatto felice. Pure quel rimprovero vivente alla poca sua onestà yaleva meglio per lui che non la donna morta. Ora avrebbe voluto farla rivivere per fare a lei la sua confessione, e cercare di mettersi in pace colla propria coscienza. Così morta era come uno spettro sempre presente, che lo angosciava il giorno e lo risvegliava e perseguitava anche la notte.

I due figliuoli andavano alla peggio. Zef cercò che il giovinastro compagno di quello scapato del figliuolo suo emindasse come poteva l'errore commesso colla figliuola, i cui effetti non si po-

tendere la soluzione di un problema, che pratici e fisiologi vi diranno impossibile.

Ma noi domandiamo alle bestie anche lavoro!

Si, come dallo stesso campo vogliamo vino, foglia di gelso, frumento, sorgoturco, erba, fagioli, patate e legna da bruciare.

Premesso che coloro i quali interverranno all'asta di Palma sono avvistati che, né la corno-corto, né la olandese sono razze da lavoro, ogni intelligente agricoltore sarà listo, che la Commissione provinciale abbia portato in Friuli un saggio delle due più celebri razze che esistono in Europa, le quali possedono eminentemente le qualità che mancano alla nostra.

Ma che relazione ha la razza corno-corto colla olandese?

Moltissima, perché la corno-corto trae appunto la sua origine dell'importazione in Inghilterra di vacche olandesi, le quali sviluppano le qualità lattifere della razza bovina delle rive dell'Humber e della Tees, e delle pianure del Jorkshire.

Questa razza godeva già molto credito, quando un secolo fa i fratelli Roberto e Carlo Collins intrapresero a migliorarla, ottenendo successi che a noi paiono favole. I signori Collins vendettero 47 bestie, di cui 12 sotto l'anno, per 17,896 lire e 25 centesimi, vale a dire per 3785 lire a testa.

Dal 1810 al 1848 in Inghilterra si fecero quarantaottobre vendite pubbliche di animali di razza Durham pura. In totale 2,060 teste, che diedero un prodotto di 2,912,005, cioè lire 1413 per testa.

D'allora in poi i prezzi si elevarono, e il signor Towneley, dopo il concorso di Warwick, di un giovane toro e due vitelle di un anno rifiutò 52,500 lire.

Fu una vera fortuna per noi di poter acquistare a un prezzo moderatissimo uno di questi tori all'esposizione di Vienna, e propriamente quello che nel catalogo porta i migliori connotati di razza.

Speriamo che il toro vada in buone mani. Di esso ne approfittino coloro che vogliono esperimentare la speculazione di allevare buoi da produzione di carne, senza pensare al lavoro, appunto come si allevano i porci. Coi prezzi attuali della carne questo può convenire. Ad ogni modo, per sapere se torni conto o meno, bisogna appunto che se ne faccia l'esperimento.

Chi vuol mandare una vacca al toro corno-corto, scelga la più linfatica, di ossa minute, di pelle fina, di temperamento fiacco, tranquillo. L'energia, la nervosità sono ottime qualità per il lavoro, ma in opposizione collo scopo di produrre carne e grasso.

Io spero che si possano ottenere anche qui giovani buoi, che da due o tre anni raggiungano a peso morto dai 600 ai 750 chilogrammi come si ottengono in Inghilterra.

In oggi al mercato di Londra più della metà dei buoi da macello sono di razza corno-corto.

Nelle farnes inglesi si allevano regolarmente in certo numero di questi vitelli, che si acquistano di 5 in 6 mesi, e si mantengono fino ai due o tre anni, e danno buon profitto.

Le vacche non sono molto lattifere, appunto

tevano nascondere. Colui si rifiutò. In quanto al figliuolo, che non aveva potuto continuare i suoi studii, era diventato la quintessenza dello scavezzacollo. Ubriacarsi, rissarsi, giuocare: ecco la sua vita.

La gente andava dicendo che Zef aveva rubato i danari ad un signore, dopo averlo finito e che aveva uccisa anche sua moglie, e che la maledizione del Signore lo perseguitava; sicché non soltanto i figliuoli avevano buttato a male, ma cominciavano a volgere al peggio anche i suoi affari.

Difatti nè il negozio, nè l'osteria fecero più bene ed i campi cominciarono ad essere venduti colla stessa fretta colla quale erano stati comprati.

Zef aveva però ancora dieci delle trenta cedole da mille fiorini trovate. Egli non le aveva scambiate e si aveva proposto di fare con esse qualcosa di bene, un'emenda del suo fallo, ma non aveva avuto la forza nemmeno per questo.

Un giorno chiamò i due figliuoli, e manifestò ad essi la origine di quella ricchezza che non avevano posseduto e che andava svanendo. Disse ad essi che lasciava ogni cosa posseduta in loro balia, ed anche quei diecimila fiorini, se volevano; ma che però se ne servissero per espiare il suo errore. Ormai, dopo tanti anni, egli non avrebbe cercato il proprietario; ma per espiazione avrebbe finito la vita da povero. Facevano essi medesimi quello che volevano di quei danari. I due fratelli si diedero l'un l'altro un'oc-

perchè facilmente igrassano. Però danno dai 12 ai 15 litri di latte.

Anche questo è da avvertirsi; i giovani buoi offrono carne preziosa per essere mangiata arrosto, vale a dire per la bistecca, per rostboe ecc.; ma non carne da *buon brodo*, perché è vero il proverbio che questo si ottiene dalla carne vecchia. Però ormai la carne di buo arrosto è entrata abbastanza nelle nostre abitudini, perché vi sia speranza fondata di vendere a prezzo vantaggioso i buoi giovani che si ottengono dall'incrocio del corno-corto.

Ne credasi che tanto la razza corno-corto come la razza olandese esigano speciali e distinti foraggi. L'una e l'altra prosperano in luoghi dove i foraggi sono inferiori ai nostri.

A coloro che sanno far conti balza tosto agli occhi il vantaggio della precoceità: il vantaggio vale a dire di avere un bove di 600 a 700 chilogrammi peso morto in due o tre anni, piuttosto che in cinque o in sei.

Le vacche olandesi mangiano moltissimo, ed è naturale, essendo grandi, e producendo tanto latte. Questa razza serve a migliorare, sotto i riguardi della produzione del latte, la razza di una quantità di paesi specialmente sul mare del Nord. La sua riputazione si mantiene da secoli, e i formaggi d'Olanda si mangiano da per tutto. Nelle vicinanze di Bordeaux esiste una razza lattifera che deve la sua origine a degli animali venuti dall'Olanda, e che ha conservato delle qualità straordinarie in condizioni di esistenza assai miserabili; perché quegli animali si nutriscono, in generale, sopra lande sterili e sovra poveri pascoli.

Gli animali olandesi sono poco atti al lavoro, e la loro conformazione ossosa non è seducente all'occhio; ma un conoscitore, toccando la loro pelle morbida e pastosa, riconosce tosto le qualità preziose di quella razza, facile all'ingrasso, ed eminentemente lattifera.

Quelle vacche, che vennero acquistate a Vienna, certo avranno sofferto dal lungo viaggio, e dall'essere state esposte a molti disagi nello stesso locale dell'esposizione. Ma ben curate e custodite, e convenientemente alimentate, in mano di qualche agricoltore appassionato, offriranno, spero, lo spettacolo interessante di produrre i 30 e 35 litri di latte in un giorno. Le vacche olandesi che si presentano ai concorsi con speranza di premio, sono di solito quelle appunto che danno questo prodotto.

Certo è che la precoce dei durham o corno-corto, e le qualità lattifere delle vacche olandesi, sono ciò che l'Europa ha saputo ottenere di meglio dalla selezione e dai buoni metodi di miglioramento, e bene fece la Commissione provinciale a mettere a disposizione degli agricoltori friulani un saggio di questi animali.

Se l'esito corrisponderà alle speranze, io crederei opportuno, quando sarà il momento, che la Provincia si dia cura perché sia imitato ciò che si fece in Inghilterra al principio del secolo. Un buo corno-corto, chiamato *durham az*, che pesava vivo 1370 chilogrammi, e che era calcolato a morto 1066 chilogrammi (nella razza corno-corto il peso morto è in una pro-

chiata, e poi presero ciascuno dei due i propri cinque mila fiorini.

Il padre quella notte scomparve dal villaggio, e non vi si vide più. Che cosa era nato di lui? Si sparse la voce che andando a Trieste, era stato sorpreso dalla *bora* e che da un colpo di vento era stato gettato nell'acqua presso ai Bagni di Monfalcone, e che ivi si era annegato.

Però corse un'altra versione, che forse era la più probabile. Un facchino reduce da Trieste l'aveva raccontata.

Zef Ovesar andò a Trieste una notte ch'era la *bora* e passando dai Bagni di Monfalcone era rimasto del tempo a sentire la consolazione di quel *rentesel* e poi era andato vagando per quelle sassate del Carso. Disceso a Trieste, s'era messo a fare il facchino, andando sempre coi piedi scalzi e colla testa nuda. Ogni volta che soffriva la *bora* andava così mezzo vestito a prendersela, come se quel fresco lo avesse sollevato. Una volta si pigliò un mal di petto, fu portato all'ospedale ed in quarant'otto ore morì. In fil di morte aveva fatto chiamare a sé il facchino che gli aveva scambiato la prima cedola di mille fiorini, e che a Trieste aveva messo famiglia, e gli narrò brevemente la storia dei danari trovati e che gli avevano portato così poca fortuna.

porzione col vivo tanto vantaggiosa che non ve n'ha un'idea colle nostre razze), il *duckham* o lo si fece viaggiare per sei anni tutta l'Inghilterra come oggetto di curiosità, e questo giova moltissimo per persuadere gli agricoltori dell'utilità di quella razza. Carlo Wins lo vendette nel 1801 per 3500 lire al sig. Bulmer, il quale pochi giorni appresso lo vendette al sig. Day per 6250 lire, e il sig. Day lo rivendette lo stesso giorno per 13,125 lire, e poco tempo dopo venne venduto per 25 mila lire.

Nessuna predica così efficace, come il vedere a tirare in piazza, in un casotto, 35 litri di latte da una vacca, o un buo di tre anni che pesasse a morto 750 chilogrammi.

G. L. PECILE.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Gazz. dell'Emilia*: Prima cura del Ministero che crede si potrà essere costituito ufficialmente giovedì, sarà l'esecuzione della legge ecclesiastica nella provincia romana. Il regolamento per l'esecuzione della legge stessa viene riveduto e ritoccato in questi giorni dal sig. Terzi, direttore generale del Demanio, chiamato appositamente da Firenze. I nuovi guardasigilli dovrà poi approvarlo per conto proprio, sentito nuovamente il Consiglio di Stato, per le modificazioni introdotte, e quindi verrà pubblicato.

Il Concistoro per la nomina di alcuni vescovi, nel quale verrà pure intimata solennemente la scomunica contro i firmatari della legge ecclesiastica, si terrà verso la metà del mese. Per dargli più importanza, furono pregati i non pochi vescovi che vennero a Roma per la festa di S. Pietro di rimanere ancora qui, onde assistervi e aggiungervi prestigio con la loro presenza.

## ESTERNO

**Austria.** Leggiamo nella *Gazz. di Trieste*: In mancanza di notizie politiche d'entità, crediamo opportuno il riprodurre dai fogli di Vienna, le smentite che si danno a quei fabbricatori di false notizie, i quali vorrebbero far credere che la direzione generale dell'Esposizione mondiale si trovi in imbarazzi pecuniarie, avendo di già consumato i diecisei milioni accordati dal Consiglio dell'Impero.

Da fonte ben informata, si ha notizia sicura, che la Direzione generale dell'Esposizione, dispone ancora di circa quattro milioni di fiorini.

**Francia.** Lasciamo al *Paris Journal* la responsabilità della seguente notizia, che riferiamo testualmente:

«Ancora un Principe che ci arriva. È la moda in questo momento. Il Principe in questione è il Principe Umberto d'Italia. Il cav. Nigra ha rivelato il 5 corr. l'avviso della sua venuta a Parigi. Egli è atteso verso la fine di luglio, e passerà qui una dozzina di giorni. Vi si incontrerà col Principe di Galles, il quale è atteso a Parigi verso il 20 corr.»

**Spagna.** L'*Iberia* dice di sapere che il rappresentante della Francia a Madrid ebbe un'importante conferenza col ministro degli affari esteri, nella quale il diplomatico francese gli avrebbe espresso il dispiacere che il suo governo provava alla vista della situazione attuale della Spagna e manifestato l'inquietudine che all'Europa in generale inspirava la tendenza del paese a formare degli Stati diversi non confederati ma indipendenti ed assoluti; tendenza che oggi si vede nella maggior parte delle province spagnole.

— In Spagna, la questione politica complessa sempre più cogli imbarazzi estremi delle condizioni finanziarie. Un dispaccio da Madrid al *Daily News* annuncia che in questa settimana giungerà a Londra il direttore del Tesoro, per cercare i mezzi di far fronte al disavanzo, il quale ascende a seicento milioni di franchi. Si tratterebbe di vendere una certa quantità di beni nazionali, di un valore di estimo di 33 milioni di lire sterline.

**Egitto.** In questo momento 61 giovanetti egiziani sono educati in Europa a spese del governo vicerale e così distribuiti: 34 in Francia, 13 in Inghilterra, 12 in Italia e 2 in Austria. (Avv. d'Egitto).

## CHRONACA URBANA E PROVINCIALE

X 2049

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

### AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'appalto della fornitura della ghisa ed altre prestazioni occorrenti nel triennio 1873-74-75, a manutenzione della strada provinciale detta Maestra d'Italia, che da Udine mette al ponte sul Mescio, in confine colla Provincia di Treviso, e ciò per l'importo annuo di L. 9524,17, secondo le condizioni esposte nel Capitolato, Pezza II, del progetto 30 aprile 1873,

**si invitano** coloro che intendessero di applicare a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 21 corrente alle ore 12 meridiane, ove si esperirà l'asta per la fornitura suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale, approvato col Reale Decreto 25 novembre 1863, N. 3391.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'articolo 85 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara, solo persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 1000,00.

Oltre a tale deposito, il deliberatario dovrà presentare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato pari ad un quinto dell'importo di delibera, e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto 30 aprile pross. passato, fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione durante le ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bollini e tasse, inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine 7 luglio 1873.

Il R. Prefetto Presidente

CAMMAROTA.

Il Deputato  
G. L. POLETTI.

Il Segretario  
Merlo

tandosi di un caso importato ed accuratamente vigilato non produrrà contagio come quello di S. Daniele del Friuli, tanto più che l'ammalato migliora sensibilmente, e che lo stato sanitario della Città e Provincia è perfetto.

**Osservazioni e consigli d'interesse cittadino.** Riceviamo e pubblichiamo il seguente scritto, sebbene pensiamo diversamente soprattutto circa al gettare le immondizie in strada. Ma le *opinioni* va bene che si conoscano.

Fra le misure di provvidenza municipale, si vede addottata quella del richiamo allo sgombro delle abitazioni delle immondizie, a mezzo del raccolto-spazzino comunale.

E fatto obbligo al cittadino di attendere il suo richiamo per consegnare le raccolte giornaliere spazzature.

Non so quanto efficace riesca nella pratica questo metodo; ma credo che più facilmente sarà corrisposto alla famosa tromba finale con la riunione nella Valle di Giosafatte, che a quella dello spazzino comunale.

Conviene che il Municipio si persuada che la tromba dello spazzino squillerà inutilmente se non completa l'addottato provvedimento col far verificare l'esecuzione del suo ordine mediante visite saltuarie nello interno delle abitazioni, applicando multe severe a chi non l'obbedisce.

Se il Municipio lo ignora, è dovere farlo avvertito che la maggior parte dei proprietari di case ed inquilini, siasi a loro mezzo, come più propriamente a mezzo della servitù, nell'idea di lucro, raccolgono e mantengono nello interno delle abitazioni le spazzature che vendono a quelli, forse, che si chiamano pubblici spazzini.

Ecco un'ordine municipale ed una spesa relativa senza effetto.

Si eliminò la tromba che, sulle labbra dello spazzino è una clamorosa irruzione, e per ottenerne la polizia stradale e dello interno dei fabbricati credo che il Municipio possa disporre come appresso:

Subito dopo la mezzanotte, a cura degli spazzini, sia operata la polizia stradale di tutta la città, nella stagione estiva, coll'inaffiammo;

Prima delle ore 8 della mattina tutti i proprietari od inquilini abbiano rinversato sulla strada pubblica le spazzature giornaliere;

Alle ore 8 seguì la seconda generale spazzatura e sia subseguentemente coordinato un servizio permanente affinché lo spazzino perlustri la città durante il giorno al mantenimento della polizia;

Non a mezzo di Commissioni Cittadine, ma ad opera esclusiva di appositi Incaricati Municipali sieno fatte le saltuarie visite negli abitati dopo le ore 8 ant. e siano obbligati i proprietari di mondezzai interni a denunciarli, onde, dopo esame e riscontrata opportunità, ottengano il municipale permesso per continuare a tenerli, e finalmente sieno applicate rigorosamente multe a chi non osserva il disposto municipale.

Ed a proposito di servizi pubblici.

Il caro prezzo delle carni e del pane solleva in città un grido di indignazione.

Ad Ancona i consumatori di vino hanno fatto sciopero verso gli esercenti osteria pel caro prezzo del vino.

Io non consiglio i miei concittadini a questi estremi, ma dico al Municipio che tocca a lui il mantenere la libertà come va mantenuta.

Per le carni:

Sia obbligato il macellaio a tenere esposto nell'esercizio il prezzo dei bovi a cifre cubitali.

Pel pane:

Sia fatto, come al macellaio, obbligo d'esposizione del prezzo del frumento. Per l'uno e per l'altro deve esistere una sorveglianza di sanità e polizia che il Municipio farà osservare. Verifica delle qualità in vendita, verifica delle bilance, verifica nel pane della qualità del frumento adoperato e della sua cottura, e multe, multe inesorabili agli esercenti che contravvengono.

Credo che si mangera la carne a prezzo di convenienza, credo che si mangera il pane di buona farina e ben cotto.

Si grida alla libertà! Il Municipio non può temere, col praticare queste visite, di attentare alla libertà. Io credo anzi che la raffermi. Libertà non vuol dire licenza, e il Municipio ha il diritto e il dovere, a tutela pubblica, di attuare quelle pratiche che con serietà applicate porranno l'esercente alla stretta di essere in regola.

Vengo al servizio delle vetture pubbliche.

Il Municipio ogni anno apre asta disponendo fino ad annue L. 2000, perché agli arrivi ferroviari, specialmente di notte, siano a disposizione del pubblico almeno due fiacres. Benché 2000 lire sieno un bel gruzzolo da attirare le simpatie di un fiaccheraio, tuttavia nessuno di essi, da tre anni, vi ha partecipato, e quindi chi arriva, forse, se è nel tempo trova abbondanza di fiaccherai, se piove nemmeno uno a prezzo d'argento. Chi vuole un fiacre, conviene che lo ordini e lo paghi per benino. Qui sta il busillis.

Che valore hanno L. 2000 per essere obbligati ad ogni corsa? È meglio esaurire il servizio colla tariffa alla mano, mentre senza di esse vanno, quando vogliono e... addio tariffa. Fatti bene i conti, si lavora di meno e si guadagna di più.

Io rimedierei così:

Tre anni sono passati ed a carico della comodità cittadina si sono risparmiate L. 6000 per il servizio di vetture pubbliche alla stazione ferroviaria.

Si faccia una tettoia in prossimità della stazione che possa accogliere quel numero di fiacres che basteranno al servizio. Sieno tenuti i fiaccherai all'osservanza delle discipline regolamentari esistenti, e credo che con molto meno delle preventive L. 2000 si avrà il desiderato servizio.

Udine è una città i cui abitanti lavorano, hanno spinto e spingono innanzi le industrie. E città sul confine austro-ungarico. Per Udine, anche se solamente in ferrovia, transitò ogni classe di persone dal principe al ricco industriale. Per di più, molti sono interessati a visitarla. Ora il forestiero arrivando in Udine e desiderando di visitarla non sa a chi rivolgersi, perché non un Municipale esiste a soddisfare alle sue ricerche.

È vero; talvolta l'uniforme delle Guardie Municipali fa capolino alla stazione ferroviaria; ma, mio Dio! è quella una divisa che qualifichi un Municipale e da un primo esame della quale possa il forestiero a lui francamente dirigersi?

Occorre qualche cosa di meglio e soprattutto buoni regolamenti e la loro assoluta ed intera applicazione.

Faccio punto, e rimetto questa chiacchera a chi tocca per valutarla, calcolando che questi pensieri partono dal desiderio del buon andamento della pubblica cosa.

Udine 9 luglio 1873

FERDINANDO FRIGO.

**La questione del pane** (ned è uopo che lo si dimostrò, dacché ogni famiglia non agiata ne ha il sentimento) di giorno in giorno, rendesi più grave in parecchie città d'Italia. Anche i giornali, ricevuti ieri, tornano ad occuparsi di siffatto argomento. Lasciando noi dire di città lontane, affermiamo che ovunque nel Veneto chiedono provvedimenti, sia d'iniziativa privata, sia d'iniziativa municipale. *Giornale di Padova*, di ieri, dichiarava che in ritardo nel provvedere a siffatta questione sarebbe pericoloso, ed esclamava: *se il male per sé stesso è grave, bisogna impedire che lo diventi di più per l'esosità di coloro che spaziano sulla pubblica miseria. Perché siano uomini dell'ordine e della legge, non dovranno chiudere gli occhi alla violazione di quella che va innanzi a tutte le leggi, la moralità.*

I diari di Milano e di altre città notarono negli ultimi quindici giorni un ribasso nel prezzo del frumento, e lamentano perché, ribassato il prezzo del grano ed anche quello delle farine, i fornai non si abbiano persuasi a ribassare il prezzo del pane, o almeno a fabbricarlo migliore.

Qualche Giornale invoca dalle Giunte municipali un intervento ufficioso e conciliativo tra esercenti e consumatori, e da altri si grida che la libertà di commercio è bella e buona, ma se doveva produrre i frutti che veggono oggi, meglio tornava rinnegarla in barba ai doctriani che la predicano.

Noi siffatte conseguenze disperate non saremmo per venir mai, mentre qualche rimedio pur v'ha che si concilia coi principi della libertà commerciale. E in altro numero abbiamo accennato a taluno di questi rimedi.

Se non che, il diario veneziano la *Stampa* dava ieri la notizia che a Parma la Commissione municipale di vigilanza «visti e verificati i prezzi del frumento venduto nei due ultimi mercati 28 giugno e 2 luglio», e tenuto quinto calcolo delle osservazioni dei giornali, ha diminuito il prezzo del pane da 53 a 48 centesimi per chilogramma quello di prima qualità, e da 44 a 39 quello di seconda.

Da questa citazione della *Stampa* impariamo dunque che a Parma esiste una Commissione municipale di vigilanza sul pane, e questa Commissione fa conoscere ad ogni tratto (cioè secondo le principali variazioni ne' prezzi del frumento e delle farine) il prezzo giusto d'un chilogramma di pane.

Mentre a questi giorni un chilogramma di pane a Parma costava centesimi 48, a Venezia (secondo la *Stampa*) avrebbe costato centesimi 66. La differenza è troppo rilevante perché i Giunte municipali non abbiano ad occuparsene.

Noi non diciamo di più, perché l'argomento da sé si raccomanda all'attenzione dell'onorevole nostro Sindaco e de' suoi egregi colleghi nella Giunta.

N.B. La Redazione, crede che il migliore provvedimento sia la notorietà data ai fatti e la associazione degli interessati.

**Associazione democratica P. Zorutti.** I signori Soci ammessi al diritto elettorale si sono invitati per questa sera alle ore 9 precise nella Sala della Società, affine di discutere, inciso del deliberare, sopra proposta dell'apposito Comitato, la lista dei candidati da raccomandarsi nelle prossime elezioni dei Consiglieri Comunali.

Udine li 11 luglio 1873.

Il Comitato

Seconda lista delle offerte a favore dei danneggiati di Belluno pervenute alla Camera di Commercio di Udine.

Lista precedente l. 670 aumento

Comelli Francesco, farmacista l. 25. Adolfo de Polo l. 20. Pellarini Giovanni l. 20. Perulli e Gaspardis l. 10. Rappresentanza bacologica l. 7. Regolamento Lattuada in Udine l. 15. Andrea Tomadini l. 25. Aumento

Totale l. 785 anticipato

**Offerte** poi danneggianti dal terremoto, raccolte dai membri della Commissione della Società peravia signori Caneva e Pittaro.

Somma antecedente L. 67.00  
Damiani cav. Francesco l. 20, Roi Daniele l. 3, Andreazza Giacomo l. 20, Jacob e Colmegna l. 5, Duranti e Venuti l. 2, Mommo Ernesto l. 5, Gorenz G. B. l. 3, Nave Regina c. 50, Freschi Pietro l. 6, Conti Luigi l. 2, Zavagna Giovanni 2, Puppi Giacomo co. Angelina l. 10, Bearzi Caterina Adelajda l. 10, Colombatti co. Pietro 4, Paleri Tomadini Anna l. 5, Urbanis Giuseppe c. 40, Pletti Luigi l. 5, Prucher Pietro 30, Pantarotto Giuseppe l. 2, N. N. l. 3, Ganzini ab. Giuseppe l. 4, Bianchi Francesco l. 2, Ballico G. B. e Pietro l. 5, Gabrici L. N. l. 2, Torossi G. B. l. 2, Zarelli Marco l. 1, Speciale Giuseppe l. 1, Ferrante Giovanni l. 1. Totale L. 192.80.

N. 245

**Municipio di S. Daniele del Friuli.**  
Il Sindaco di S. Daniele

AVVISA

Che, stante le condizioni igieniche delle circostanti Province, dietro parere della Commissione di Sanità locale, viene fino a nuovo avviso sospeso su questa piazza il mercato di animali bovini.

Tale misura avrà principio col giorno 16 del corrente mese.

Dall'Ufficio Municipale  
San Daniele, 10 luglio 1873.

Pel Sindaco  
BISUTTI FRANCESCO

## FATTI VARI

**I danni del terremoto** a Ceneda si calcolano, come abbiamo già detto, a circa mezzo milione. Nessuna casa è totalmente caduta, ma in parte parecchie, cadien molte. Dieci o dodici dovranno essere demolite nella sola contrada di Piazza Gallina, altre in quella del Diacono: e così avverrà delle carceri mandamentali, i cui detenuti furono trasportati altrove ancora la mattina del 29. Il Duomo, colla sua torre, la ex sala municipale cogli affreschi del Demin, un tempio, la casa di ricovero, il ginnasio, il nuovo palazzo comunale per accennare ad alcuni edifici soltanto, portano tracce gravissime del flagello da cui sono stati colpiti.

**Notizie sanitarie.** (Traverso 10 luglio). Roncada, Melma, Gajarine, nessun caso nuovo. A Casale, un caso nuovo, un morto e cinque in cura. A Oderzo un caso nuovo, in persona avventuriera, seguito da morte.

(Venezia, 9 luglio). Rimasti in cura del precedente: 3; casi nuovi 4; morti 5.

A Mesola di Ferrara si ha avuto a depolare un caso di cholera sporadico.

D'ordine del Ministero dell'Interno, i battimenti in partenza dal porto di Venezia sono muniti di patente brutta per cholera.

**Pubblicazione.** È uscita la terza dispensa dell'opera: *Introduzione allo studio della fisiologia trascendentale* del co. senatore Filippo L. L. Ai cultori degli studi severi e profondi accomandiamo l'importante lavoro, che tratta con grande ampiezza questo interessante ramo della scienza. Rivolgersi al premiato stabilimento tipografico di Pietro Grazioli in Parma.

## ATTI UFFICIALI

**La Gazzetta Ufficiale** del 3 luglio contiene: 1. Legge in data 23 giugno, che autorizza le spese straordinarie occorrenti nella complessiva somma di lire ottocentosettanta e duecento per la costruzione delle opere stradali indicate nel quadro annesso alla legge, le quali spese verranno inscritte in appositi e separati capitoli dei bilanci del ministero dei lavori pubblici per gli anni 1873 e 1874.

2. Legge in data 23 giugno, che autorizza spesa straordinaria di lire quindici milioni per completare gli assettamenti o le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872.

3. Legge in data 23 giugno, che autorizza maggiore spesa di 40 milioni di lire per la totale costruzione delle strade ferrate calabro-sicule, precisando la iscrizione nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici della relativa somma aggiunta a quella di 90 milioni di lire stanata e da stanziarsi nei bilanci del 1870-1871-1872-1873-1874, giusta il disposto dell'articolo 9 della legge 28 agosto 1870.

4. Regio decreto 5 giugno che aggiunge al elenco delle strade provinciali per la provincia di Bari quella che da Monopoli mette a Castellana sulla provinciale dall'Ofanto per Casalabufo ad Alberobello.

5. Regio decreto 29 maggio che autorizza aumento di capitale della Banca Valdarnese, Adolfo Sestante in Montevarchi, e ne approva lo statuto con modificazioni.

6. Regio decreto 29 maggio che autorizza aumento di capitale della Banca dell'Emilia

7. Nomino nell'Ordine della Corona d'Italia.  
8. Disposizioni nel personale consolare, in quello dei notai e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Iselle, provincia di Novara.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio contiene: 1. La legge del 23 giugno che autorizza la vendita di parecchie miniere e stabilimenti metallurgici.

2. La legge 23 giugno, che estende alla provincia di Roma la legge del 30 marzo 1862.

3. Legge 23 giugno relativa alle assegnazioni in confronto del Demanio e del Fondo del culto.

4. R. decreto 15 giugno che autorizza la Accademia di belle arti di Carrara ad accettare la donazione di G. B. Del Monte.

5. R. decreto 16 aprile che istituisce una nuova categoria d'impiegati nel ministero della marina.

6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del Demanio, nel personale giudiziario ed in quello degli archivi.

7. Circolare 30 giugno del direttore generale del Tesoro agli intendenti di finanza che rinnova il divieto agli agenti governativi di tener in cassa o spacciare biglietti di Banche non autorizzate, sotto pena di destituzione dall'impiego.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Il Ministero è completo con l'accettazione del senatori Finali e del commendatore Saint Bon.

Sabato sarà comunicata al Parlamento la formazione del Gabinetto e il Decreto di proroga della sessione.

Niente è ancor deciso rispetto al segretario generale delle finanze. L'on. Casalini ha avuta una conferenza con l'on. Minghetti, ma non fu presa alcuna deliberazione.

L'on. Depretis è arrivato a Roma, dove ancor si trovano molti deputati di sinistra. (Opin.)

— Il conte Cantelli, ministro dell'interno, che per motivi di salute era stato recato a Rimini, giunse ieri a Firenze, ove assieme agli altri ministri, prestò giuramento nelle mani di S. M. Il guardasigilli senatore Vigliani trovavasi già a Firenze, dove sosteneva l'ufficio di presidente della Corte di cassazione.

L'on. Lanza e gli altri ministri dimissionari si recarono parimenti a Firenze per pigliare commiato da S. M. il Re.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 9. Sabato si riuniranno in conferenza presso De Broglie i Gesuiti delle missioni straniere e mons. Dupanloup, probabilmente per inviare delle missioni in Persia.

Si parla di una Banca franco-persiana.

I Principi d'Orléans chiesero di essere presentati allo Scia, il quale avrà anche un colloquio con Thiers.

La festa di Versailles riuscì veramente magnifica. In questo momento lo Scia ritorna in una carrozza scortata dai corazzieri con fiacole.

Nella festa di stanotte il bacino di Nettuno era illuminato architettonicamente con combinazioni di luce elettrica. I fuochi d'artificio combinati con i getti d'acqua furono meravigliosi. Il quadro finale che rappresentava il leone persiano in mezzo a due palme, meravigliò molto lo Scia.

Centomila persone assistevano a questa festa. I treni di ritorno continuano a giungere.

Centinaia di persone presentano petizioni allo Scia.

Berlino 9. Il ministro di Germania a Bruxelles De Balan fu nominato segretario di Stato al Ministero degli affari esteri col grado di ministro di Stato prussiano.

Parigi 9. Avendo l'incaricato d'affari di Persia comunicato ufficialmente al nunzio pontificio l'arrivo dello Scia a Parigi, il nunzio, a nome del Corpo diplomatico, espresse il desiderio di presentare i suoi omaggi allo Scia. Questi ricevettero oggi il Corpo diplomatico.

L'Univers dice che questo ricevimento fu il più lungo e brillante di quanti ricordi il Ministero degli esteri, poiché durò un'ora e mezza. Lo Scia parlò con tutti i diplomatici, sia in francese, che col mezzo di Malcolm Kan. Si rivolse al Nunzio con particolare benevolenza e gli domandò numerosi dettagli sul Papa, sulla sua salute, sulle sue abitudini; quindi, facendo allusione all'incidente di Bruxelles, disse: Voi non siete il primo Nunzio che vedo. Lo Scia espresse nuovamente all'ambasciatore dell'Inghilterra la sua riconoscenza per l'accoglienza della Regina. Parlò nello stesso senso all'ambasciatore di Russia; al ministro di Danimarca disse: Benché non sia andato a Copenaghen, ho stabilito relazioni amichevoli colla Famiglia Reale, poiché feci conoscenza colla Granduchessa di Russia e colla Principessa di Galles.

Vienna 10. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'Ordinanza del ministro del commercio relativa all'introduzione di una tariffa unica per la corrispondenza telegrafica interna in tutta l' Austria-Ungheria. A cominciare dal 1.° del pro-

ssimo agosto la tassa per un dispaccio semplice sarà di 50 soldi, e si potrà pagare mediante francobolli telegrafici.

Vienna 10. Il Governo proibisce la quotazione nei listini ufficiali di tutte le banche in via di concorso. Tutte le *Kartellbanken* si fondono.

Vienna 10. Il partito di Hohenwart nella Carniola non ha speranza di riuscita.

Lo Scia si reca da Parigi in Italia e da qui per Brennero a Vienna. (Prog.)

Londra 9. Il Ministero ad onta del desiderio della Porta, si mantiene per la primiera posizione nell'affare del Canale di Suez. (Prog.)

Belgrado 9. Southerland, rappresentante della Società concorrente nella costruzione della ferrovia dell'Eufra, è qui atteso nell'interesse delle ferrovie serbe.

Costantinopoli 9. Le trattative austro-turche per la regolazione del Danubio sono giunte al termine; le spese saranno sopportate dalle parti per metà.

Vienna 10. La *Neue Freie Presse* rileva che gli introiti delle imposte non sono finora per nulla inferiori a quelli dell'anno precedente.

Costantinopoli 9. Il fu gran visir Mahmud pascià, attuale governatore di Stambul, venne dimesso dal suo posto e chiamato qui, essendosi avviata un'inquisizione per l'azienda sua durante l'epoca che fu gran visir.

Costantinopoli 10. Il giornale turco *Baisse* annuncia che 8 legni da guerra partono quanto prima per Sumatra per difendere gli interessi dei sudditi turchi.

Il dipartimento sanitario, avendo ricevuto notizie che il cholera scoppia sulla linea sinistra del Danubio, dispone una quarantena per le provenienze da Galatz.

## Ultime.

Zagabria 10. Il senatore del Montenegro Plamenac, consegnò a questi emigrati il decreto di amnistia.

Strasburgo 10. La marcia delle truppe di occupazione, che evacuano la Francia, incomincierà al 31 corrente, e durerà fino al 15 d'agosto.

Londra 10. Si annuncia dall'Africa, che gli Inglesi abbuciarono la città di Elmina, perché i suoi abitanti consegnarono agli Aschantis, armi e munizioni.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 luglio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.0	750.0	750.9
Umidità relativa	43	34	62
Stato del Cielo	quasi ser.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	0.2
Vento (direzione velocità chil.	Nord-Sud 2	Ovest 3	Sup-Est 1
Termometro contagiato	27.7	30.9	24.7
Temperatura (massima minima)	34.6	20.4	
Temperatura minima all'aperto	19.1		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 9 luglio	
Austriache	204.12
Lombarde	115.12
	Italiano
Prestito 1872	91.95
Francesi	56.50
Italiano	61.75
Lombarde	44.1
Banca di Francia	42.45
Romane	90.
Obbligazioni	159.
Ferrovie Vitt. Em.	188.
	Inglese
	92.78
	60.34
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.
	92.78
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.
	92.78
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.
	92.78
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.
	92.78
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.
	92.78
	20.14
	54.58
	92.58
	12.14
	480.
	91.15
	25.51
	5.

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 310 2  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distr. di Moggio  
CONSORZIATE COMUNI  
di  
CHIUSA-FORTE, DOGNA E RACCOLANA  
Avviso di concorso

A tutto il giorno 31 luglio corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico in servizio consorziale delle tre Comuni suddette.

Vi è annesso al detto posto l'anno stipendio di L. 1800 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge, dovranno essere insinuate alla Segreteria Municipale di Chiusa-Forte entro il termine prefinito.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali, e s'intenderà eletto quello che avrà riportato il voto maggiore almeno in due Comuni.

I capitoli d'onore sono ostensibili presso la Segreteria Municipale di Chiusa-Forte.

Dato a Chiusa-Forte  
addi 1 luglio 1873.

Il Sindaco di Chiusa-Forte

LUIGI PESAMOSA

Il Sindaco di Dogna

VIDOLI GIACOMO

Il Sindaco di Raccolana

DELLA MEA GIOV. PIETRO

N. 484 1  
IL SINDACO  
del Comune di Pocenia  
AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni 15 dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del piccolo tronco di strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 9056 che dalla strada comunale detta dei Bandi arriva all'ingresso del Cimitero di Pocenia.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario comunale o da chi per esso in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Pocenia il 8 luglio 1873.

Il Sindaco  
G. CARATTI

## ATTI GIUDIZIARI

Accettazione di eredità 2  
col beneficio dell'inventario.

Si rende pubblicamente noto che con atto ricevuto il di 20 giugno p. p. e 4 luglio corrente mese dal vice Cancelliere sottoscritto, li signori Campeis D. Gio. Batt. Avv. di Tolmezzo e Polo Osvaldo fu Gio. Batt. di Forni di sotto nella loro veste di curatori speciali dei minori Luigi e Luigia fu Romualdo Polo pure di Forni di Sotto stati nominati con decreto 8 giugno u. s. del Tribunale Civile e Correzzionale di Tolmezzo, e le signore Elisabetta ed Anna fu Rumualdo Polo, non che le signore Lucia fu Marc' Antonio Polo vedova del fu Rumualdo Polo, Celestina, Maria, e Giovanna Polo fu Biaggio tutti di Forni di Sotto, i due primi per conto ed interesse dei loro curateli, e gli altri tutti per proprio conto, hanno dichiarato di non accettare altrimenti che col beneficio di inventario l'eredità relitta da Polo Romualdo fu Giovanni deceduto in Plas di Boemia il 7 giugno 1872 ed a termine del testamento scritto 7 giugno 1872 del defunto medesimo che dichiarano pure di rispettare in ogni sua parte.

Della Cancelleria Pretoriale  
Anpezzo, 6 luglio 1873.

H. Vice Cancelliere  
PELLEGRINI GIUSEPPE

## Bando

## Accettazione beneficiaria

Il Cancelliere della Pretura del I. Mandamento di Udine, rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di legge.

Che nel Verbale 8 luglio 1873 venne accettata col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata da Giuseppe fu Gio. Batt. Ballico morto in Udine Contrada Raussedo il 25 aprile 1873, senza testamento, dalla di lui moglie Teresa fu Antonio Baldassi per sé e per conto e nome dei figli minori Gio. Batt. e Pietro fu Giuseppe, Ballico.

Dalla Cancelleria della Pretura I. Mandamento.

Udine li 8 luglio 1873

Il Cancelliere  
BALETTI

## UN LEMBO DI CIELO

di MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del saggista scrittore patologico.

EDWARD'S  
DESICCATED SOUP  
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO  
DELLA CASA FREDK. KING. & SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenero.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di comestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano. via S. Antonio, 11

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danni di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso *Antica Fonte di Pejo Borghetti*.

In Udine presso i signori *Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris* farmacisti.

In Pordenone presso il sig. *Adriano Roviglio* farmacista.

## STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

## A. FILIPPUZZI UDINE

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello.

Per ispeciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del laboratorio e drogheria *Antonio Filippuzzi* trovansi costantemente provviste d'Acqua di Recoaro fonte Letia, di Pejo, di Valdagno, Rainieriane solforose, Cattuliane, Ramico Arsenale di Levico, della Torre di Monte Catini, di Vichy di Carlsbader, di Boemia ecc.

## SCHIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno ricercatissimo in Provincia, e fuori, è **bibita gradevole, rinfrescante, economica**. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da L. 4, si pratica lo sconto del **10 per cento**. Per 12 bottiglie il **15**.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio *Brera di Milano*, e ricchissimo assortimento di apparti Medico-Chirurgo.

## ACQUA FERRUGINOSA DI LA BAUCHE

la più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'acqua di Crezza non contiene che 0,128 di protossido di ferro, quello di Forges 0,098, quella di Pyrmont 0,070, quella di Spa 0,060, mentre l'Acqua di La Bauche ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimanevoli che rispondono perfettamente alla **eccezionale ricchezza ferruginosa** di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una tenue spesa un trattamento per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un terzo sovente la metà di ferro assimilabile in più delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle congeneri.

Bottiglia da litro L. 1,25 — Depositi in Milano, A. Mazzoni e C., Via della Sala, 10; in Udine, Farmacia Fabris, in Treviso, Farmacia Bindoni, nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque La Bauche (Les Echelles, Savoie). Afrancare le lettere.

GIOVANNI PELLEGRINI.